I sindacati: "Sono fuori dalla legalità". Ma De Corato insiste: "Non esistono"

Vigili, i presunti Nocs ora diventano un caso

DAVIDE CARLUCCI

I NOCS di piazza Beccaria, i duri dei vigili urbani pronti a intervenire negli scontri con gli immigrati, sono diventati un caso politico e sindacale. E c'è chi sta valutando di investire anche la magistratura. La polemica è scoppiata all'interno della polizia locale all'indomani degli incidenti di parco Cassinis: il 4 luglio tre agenti sono rimasti feriti dopo la rivolta di una folla di peruviani che reagivano all'arresto di una abusivo. Il giorno dopo gli stessi vigili feriti—uno dei quali, Federico Carrozzo, vittima anche dellasommossa di via Paolo Sarpi—, hanno rivelato, in un'intervista a Repubblica, di far parte di una sorta di "squadra speciale", con regole di selezione diverse dal resto del corpo, pronta a intervenire in casi difficili. Due giorni dopo, sei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno scritto al comandante dei vigili Emiliano Bezzon, parlando di

la denuncia

Esposto contro le scritte neonaziste in Zona 8

TROPPE scritte neonaziste in zona 8. Al punto che il Comitato antifascista (composto da associazioni, centri sociali e sezioni di partito della zona) ha consegnato alla questura un dossier con cui documenta gli slogan, e sabato ha sovrapposto alle scritte manifesti che richiamano la Costituzione e la Resistenza. Nella zona, che comprende Gallaratese, Certosa, Quarto Oggiaro, Fiera,

era stato recentemente incendiato il locale "Cuore Nero", in fondo a viale Certosa. Inoltre alla fine di maggio in piazza Scolari era stato abbattuto il monumento alla Resistenza inaugurato dal sindaco Aldo Aniasi 40 anni fa. "È doveroso denunciare - recita una nota del Comitato - l'inquietante presenza di forze e organizzazioni che ispirano le loro azioni all'ideologia nazista".

«squadre o famiglie che operano al di fuori della legalità». Per Riccardo De Corato, vice sindaco di Milano, sono però «pure fantasie: nella polizia locale di Milano le squadre non esistono».

Alcuni sindacalisti non ci credono. Hanno già incontrato il prefetto, Gian Valerio Lombardi con il consigliere regionale di Rifondazione, Luciano Muhlbauer. «L'esistenza di squadre di vigili fuori controllo non sarebbe unanovità — attacca Muhlbauer — , infatti, a giugno si è aperto il processo contro un gruppo divigili milanesi, accusati di tenere nei loro uffici mazze e armi improprie varie, nonché appeso al muro la foto del duce».

L'Sdl - sigla che sta per "sindacato dei lavoratori" - ha organizzato ieri un'assemblea: «Siamo preoccupati per la sorte dei vigili costretti a operare con queste squadre che usano mezzi non convenzionali - spiega Antonio Barbato - e siamo pronti a presentare un esposto alla procura. Prima, però, chiediamo un incontro urgente a Bezzon». De Corato, però, oltre a negarel'esistenza di un corpo speciale di polizialocale, assicurache «latask force di agenti e delle forze dell'ordine per il controllo dei parchi a rischio funziona, con piena garanzia per la sicurezza delle famiglie milanesi». Quanto alquartiere Sarpi, «non abbiamo abbassato la guardia. I controlli effettuati dai 50 agenti della polizia nell'ultima settimana hanno fatto registrare il sequestro di un carrello, una persona denunciata, 129 infrazioni per sosta vietata, 111 infrazioni al codice della strada, il ritiro di 13 docu-

menti e 4 fermi amministrativi».



I CONTROLLI Nei parchi sono stati intensificati dopo gli scontri